

La scuola

Salvo il 100 alla maturità così sarà calcolato il voto Il piano per l'orale in aula

di Corrado Zunino

ROMA – Ci sono gli ultimi dettagli, tutt'altro che irrilevanti, per la maturità dell'emergenza. Il ministero dell'Istruzione, con il suo capo dipartimento, in queste ore lavora per mantenere l'esame "dal vivo": l'ordinanza è in fase di scrittura, la ministra Lucia Azzolina spinge affinché il colloquio tra candidato e commissione sia diretto, in presenza. E la curva del contagio, finalmente, sta offrendo un aiuto.

L'esame si farà, ormai è cosa nota, affidando tutto a un unico orale: "il maxi orale". Lungo un'ora, verte su più materie (potenzialmente tutte), si soffermerà sul programma che si è realizzato nel primo quadrimestre, prima che – dal 22 febbraio al 5 marzo – il Covid chiudesse la scuola italiana. La prova inedita prevederà esercitazioni scritte, traduzioni ai licei. E un colloquio sull'Alternanza scuola lavoro delle ultime tre stagioni, anche per chi non fatto in tempo a realizzare l'ultimo tratto nel 2019-2020.

Nel testo che il dirigente Max Bruschì presenterà, ascoltati gli storici funzionari esperti, ai primi di maggio, ci sarà l'indicazione della data d'inizio degli orali. Mercoledì 17 giugno, come già raccontato da *Repubblica*, è la data: il colloquio prende il

posto della prova d'Italiano, prevista quel 17 prima che il virus portasse alla cancellazione di tutte le prove scritte.

Si sta decidendo, ancora, il peso dei voti che condurranno alla valutazione finale (in centesimi): minimo sarà 60, massimo 100. I collaboratori hanno spiegato alla ministra che sarebbe coerente attribuire al solo orale 60 punti rendendo chiara l'attribuzione rispetto alle fasi del colloquio. In questo modo non si dovrebbe toccare il credito scolastico acquisito da ogni studente nel terzo e quarto anno attribuendo il credito del quinto con i criteri già esistenti (potenzialmente il "trascorso" può arrivare a 40 punti). La seconda ipotesi – per ora minoritaria – prevede 50 punti per il percorso già fatto e 50 per l'orale, una possibilità che sviscererebbe l'esame e costringe a rivedere alcuni criteri già decisi. In questi giorni la Azzolina deve anche decidere se lasciare l'attribuzione della lode, di fronte a un "100", in una stagione terremotata sul piano didattico e se mantenere un premio in denaro per l'eventuale eccellenza ottenuta. Una cosa è certa: tutti i maturandi saranno promossi.

Il prossimo 30 aprile i candidati conosceranno i nomi dei sei commissari interni, il 21 maggio del pre-

sidente scelto da fuori.

Dicevamo, la curva epidemiologica. Diversi studi medico-statistici ipotizzano che per quella data, il 17 giugno appunto, diciotto regioni su venti saranno a contagio zero e Marche e Lombardia vicine all'obiettivo. Il dirigente scolastico del liceo Volta di Milano, Domenico Squillace, dice: «Se da maggio-giugno riprenderanno gradualmente le attività, non vedo difficoltà a fare l'orale in presenza con il distanziamento di sicurezza. Per un colloquio servono un presidente, sei commissari, un candidato e un testimone, che può essere collegato da remoto. Le scuole superiori italiane hanno gli spazi per ospitare un massimo di 10 persone a distanza di sicurezza, con la mascherina, e consentire anche a questa generazione di celebrare il rito di passaggio».

La maturità 2020 per i privatisti (sono 17 mila) è stata spostata a settembre. L'Associazione presidi: «A settembre tutti i docenti saranno impegnati con i corsi di recupero».

Al Miur si prepara la nuova ordinanza con commissione e candidato "dal vivo" Il colloquio potrebbe valere 60 punti, 40 il percorso scolastico